

Editoriale

Editorial

Marino Prearo

Responsabile scientifico di ITTIOPATOLOGIA

Cari soci,
siamo entrati nel terzo anno di pubblicazione!

Sebbene con un cospicuo ritardo, siamo alla stampa del primo numero del terzo anno della rivista ITTIOPATOLOGIA: in tutto sono stati pubblicati già sei fascicoli. Non vi nascondo le numerose difficoltà che si propongono di volta in volta per poter arrivare ad avere la pubblicazione del volume della rivista; non è ancora riuscita l'opera di ottenere la stampa del fascicolo alla data prestabilita (pubblicazione quadrimestrale, con scadenze nei mesi di marzo, luglio e novembre), ma sarà il nostro prossimo obiettivo. Le difficoltà sono innumerevoli, dalla scarsa presenza di lavori pubblicabili, alla difficoltà dei referees nel procedere celermente alle revisioni, dalle lungaggini degli autori nell'effettuare le modifiche del loro testo, in base alle annotazioni dei revisori, alle problematiche inerenti la stampa, ecc.

Per quanto riguarda i lavori che giungono sul mio tavolo per essere pubblicati sulla rivista, si è avuto un netto miglioramento rispetto la situazione di partenza, in quanto un numero sempre maggiore di lavori scientifici presentati nel corso dei nostri Convegni Nazionali, arrivano alla pubblicazione; inoltre dobbiamo registrare un notevole aumento di lavori originali, di buon livello scientifico, non presentati durante i Convegni annuali, che iniettano nuova linfa alla rivista. Su 55 lavori già pubblicati fino ad ora, 7 articoli appartengono a questa categoria (circa il 13%): in quest'ultimo fascicolo sono presenti 5 di questi lavori originali (45% circa). La speranza da parte del curatore della rivista è che tale quota aumenti sempre di più per permettere di avere un polmone di lavori che consentano la pubblicazione dei fascicoli in modo costante. Devo inoltre annoverare come sia cominciata da parte di alcuni autori la pubblicazione dei propri articoli in inglese: tale sforzo dovrà procedere ulteriormente in modo da consentire una maggior diffusione della rivista. Infine, l'ultima annotazione a tal riguardo vede la pubblicazione per la prima volta di un articolo redatto da colleghi stranieri (anche se un coautore è italiano!): l'auspicio fatto qualche tempo fa, che la rivista ITTIOPATOLOGIA rivestisse un ruolo importante nel panorama scientifico del bacino del Mediterraneo, ha forse iniziato ad avverarsi; sicuramente dovremo effettuare ulteriori fasi di crescita per raggiungere un buon livello di credibilità e cercare di divulgare al massimo il nostro lavoro.

Per quanto riguarda il lavoro effettuato dai numerosi referees accreditati presso la rivista, nella maggior parte dei casi risulta essere celere e puntuale; purtroppo, è capitato alcune volte, che per impegni lavorativi, le revisioni critiche dei lavori hanno subito dei rallentamenti. E' auspicabile, proprio per ovviare a tali intoppi, che il numero dei referees possa aumentare per consentire un lavoro più snello e meno pressante. In questa sede mi sembra comunque doveroso ringraziare nuovamente tutti coloro i quali hanno contribuito in modo importante nella riuscita del lavoro comune, ottenendo sempre buoni risultati.

Nei confronti degli autori, artefici primari della riuscita della rivista, alcune volte si è dovuto procedere a dei solleciti per la consegna del lavoro definitivo dopo la revisione. E' proprio ai colleghi che mi rivolgo perché tale procedura si snellisca di molto. Molte volte le correzioni richieste dai revisori sono minime, ma il tempo che intercorre tra l'arrivo del lavoro da revisionare e il suo successivo invio alla redazione, è relativamente lungo. Paradossalmente invece, nei lavori in cui le revisioni sono sostanziali e prevedono anche ulteriori revisioni, il tempo di permanenza agli autori è percentualmente inferiore. A tutti i colleghi quindi rivolgo un invito a snellire la tempistica di correzione dei lavori, attenendosi scrupolosamente, come fin qui effettuato, alle richieste dei revisori.

Anche la stampa dei fascicoli risulta essere a volte un ostacolo nella tempistica di uscita della rivista; la stampa e la successiva correzione delle bozze non sempre avviene in modo celere e a volte rallenta ulteriormente il tempo di pubblicazione. Anche in questo caso, da parte della redazione della rivista si cercherà di velocizzare ulteriormente le operazioni, onde poter migliorare le prestazioni per la stampa. Resta ancora da migliorare la veste grafica, che presenta ancora alcuni difetti che stiamo tentando di eliminare: sebbene lo standard raggiunto in questi pochi anni di pubblicazione sia sempre più che sufficiente, è nostro obiettivo elevare ulteriormente lo standard di stampa, assieme a quello del livello scientifico della nostra rivista.

In ultima analisi voglio ricordare a tutti i soci di visitare il nostro sito, in quanto sono stati apportati nuovi cambiamenti, cercando di dare risalto alle nostre attività congressuali ed editoriali. Oltre alla nuova veste grafica, si è effettuata un'implementazione nella parte riservata ai Convegni precedenti (attualmente sono sul sito, con l'elenco dei lavori presentati, gli ultimi 4 Convegni Nazionali - Cesenatico (FC), Finale Ligure (SV), Teramo e Lucca -) e alla rivista ITTIOPATOLOGIA: in quest'ultima si è provveduto ad inserire tutti i numeri pubblicati con la visione dell'intero riassunto dei lavori; inoltre è già possibile scaricare online l'intero primo numero con tutti i lavori per esteso in formato pdf. Per questo lavoro egregio dobbiamo ringraziare i curatori del sito, i soci Monica Caffara ed Andrea Gustinelli.

Termino questo spazio concessomi con il ringraziamento a tutti i collaboratori di ITTIOPATOLOGIA, per il lavoro fin qui svolto e per le future fatiche che ci attendono nell'obiettivo comune di migliorare il nostro prodotto editoriale.

Il Responsabile scientifico
di ITTIOPATOLOGIA
Marino Prearo